



p.c. Ai dirigenti dei Servizi del Dipartimento

**Oggetto : SCIA/DIA – ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI AI SERVIZI DEL  
DIPARTIMENTO**

Essendo il SUAP l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, tutte le domande e le segnalazioni trasmesse a questo Dipartimento di Prevenzione dovranno essere corredate della seguente documentazione :

**SCIA per imprese di somministrazione** (alimenti e bevande) di competenza del SIAN e/o del Servizio Veterinario Area B :

- modelli stabiliti dalla D.G.R.L. n. 298 del 24/06/2011, pubblicati sul sito della ASL, dipartimento di prevenzione-modulistica ( non sono accettati modelli predisposti da altri enti) ;
- planimetria, in firma digitale del tecnico abilitato, di tutti i piani e della copertura in scala 1:100 con indicazione della dimensione complessiva dell'opera, della destinazione d'uso dei singoli locali, delle relative misure lineari e di superficie netta, della superficie finestrata apribile e non, dei rapporti di illuminazione ed aerazione naturali, della disposizione delle macchine e degli impianti (lay out), degli impianti igienico sanitari; sezioni in scala 1:100 e in numero necessario alla completa comprensione dell'opera ( non meno di due sezioni significative) con l'indicazione dell'altezza netta dei piani (minima e media), delle contro soffittature, relazione tecnica sulle modalità di aerazione artificiale, ove presente;
- relazione descrittiva delle attività, completa dell'elenco delle attrezzature;
- Attestazione di versamento previsto ai sensi della DGR 298/2011;

**SCIA per allevamenti zootecnici a fine di lucro**, ovvero soltanto quelli che commercializzano i prodotti : nello specifico latte, uova, carne, (sono esclusi gli allevamenti ad uso familiare, amatoriale e sportivo), di competenza del Servizio Veterinario Area A:

- Modelli in allegato - '**AREA A**'-;
- Attestazione di versamento di € 50,00 previsto ai sensi della DGR 298/2011 ;

**ATTIVITA' di allevamento cani/gatti, toelette per animali da compagnia, rivendita animali domestici e/o esotici, stalle di sosta o altre strutture di concentrazione animali:**

Richiesta di parere, propedeutico alla presentazione della SCIA, di competenza del Servizio Veterinario Area C;

- planimetria, in firma digitale del tecnico abilitato, in scala 1:100 dell'unità immobiliare destinata all'attività. Sul frontespizio deve riportare tipologia dell'attività, nome e cognome del richiedente o della persona giuridica, indirizzo completo di numero civico, piano, interno dell'insediamento (in caso di più locali indipendenti con lo stesso n. civico deve essere raffigurato in piccola scala l'intero insediamento corrispondente al civico, evidenziando il/i locale/i dell'attività) e la superficie totale espressa in mq. Per ciascun ambiente vanno indicati destinazione d'uso, superficie del pavimento, altezza (h media, minima e massima in caso di differenti altezze), superficie delle finestre, distinguendo quelle fisse da quelle apribili (n.b. se il rapporto per ciascun ambiente tra la superficie pavimentata e la superficie apribile è inferiore ad 1/8 dovrà essere realizzato un impianto meccanico di aerazione); Devono essere rappresentate anche eventuali pertinenze esterne e loro destinazione d'uso. Se nei locali vi sono impianti per la ventilazione/areazione artificiale (di immissione e/o di estrazione con/senza trattamento dell'aria) questi devono essere rappresentati nella planimetria preferibilmente con i colori indicati nelle norme UNI, indicando schematicamente il posizionamento delle bocchette di immissione e di estrazione, i percorsi delle canalizzazioni, i punti di presa dell'aria esterna e i punti di espulsione dell'aria. Tutte le caratteristiche saranno separatamente descritte in apposita relazione tecnica;
- Relazione tecnica sull'impianto di ventilazione se presente nei locali: la relazione deve essere datata e con firma digitale del professionista abilitato. Nella relazione devono essere specificati i seguenti dati per consentire la valutazione dell'impianto sotto il profilo igienico: il tipo di impianto (se in immissione o in estrazione od entrambi), la descrizione delle parti che lo compongono e dei trattamenti che subisce l'aria, specificando se vi è ricircolo ed in quale percentuale, il numero di ricambi d'aria assicurati per ora per ciascun ambiente, la velocità dell'aria ad altezza d'uomo; la modalità di riscaldamento nei mesi invernali; l'ubicazione delle bocche di presa che devono essere lontane da fonti inquinanti e ad almeno tre metri di altezza dal piano stradale e/o di calpestio; infine la collocazione del punto di espulsione dell'aria all'esterno, che deve essere posizionata in modo da non dare disturbo al vicinato e da non interferire con le bocche di presa; temperatura e umidità relativa assicurate e ubicazione dei dispositivi per la loro rilevazione. Descrizione del sistema filtrante; modalità di sanificazione e pulizia periodica ai fini di prevenire la contaminazione degli ambienti con agenti biologici potenzialmente dannosi per la salute umana;
- Documentazione da presentare se i locali non sono serviti da acquedotto comunale:
  - se l'acqua è fornita con autobotti contratto stipulato con l'ACEA (oppure altra Azienda autorizzata) o bolletta di pagamento;

- se l'acqua è prelevata da pozzo, autorizzazione all'uso potabile e denuncia di pozzo rilasciata dalla Provincia di Roma;
- Autorizzazione allo scarico rilasciata dai competenti uffici (Comune per gli scarichi sul suolo, Provincia di Roma per scarichi in acque superficiali) nel caso i locali non siano allacciati a pubblica fognatura:

Se vengono commercializzati animali domestici vivi occorre presentare:

- 🌐 elenco delle specie che si intendono commercializzare;
  - 🌐 dichiarazione di un Medico Veterinario circa l'accettazione dell'incarico della gestione sanitaria della rivendita e l'impegno a redigere annualmente un piano sanitario.
- Relazione tecnica da allegare alla domanda di autorizzazione attività di toelettatura di animali (allegato 1) o all'attività di vendita di animali vivi (allegato 2);
  - Attestazione di versamento di euro 88,00 + (0,52 x km percorso A/R) ( punto 3.5.4.1.0 del tariffario unico regionale) per l'esame documentale e il sopralluogo del SIAPZ finalizzato a valutare l'idoneità sanitaria degli esercizi di vendita di animali vivi e delle tolette per animali . Il versamento potrà essere effettuato presso gli sportelli CUP di questa Azienda USL RMF, indicando il codice LVE 13 "Attestazione idoneità locali vendita animali d'affezione e tolette" oppure tramite bonifico bancario : BNL di Civitavecchia codice IBAN IT 03A010053904000000218000 ;
  - Indicazione del foglio e particella/e catastale e relativo certificato di destinazione urbanistica per le attività di allevamento e/o pensione per cani e gatti, stalle di sosta o altre strutture di concentrazioni animali assimilabili ad attività agricola non autorizzabili in ambito residenziale;
  - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico Ambientale per allevamento e/o pensione per cani e gatti, stalle di sosta o altre strutture di concentrazioni animali;
  - per il solo cambio della titolarità o della ragione sociale, e/o nel caso di subingresso nell'attività, è sufficiente una dichiarazione dell'utente ai SUAP, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, di non avvenute modifiche strutturali e impiantistiche dei locali; (la modulistica e le modalità di compilazione della dichiarazione saranno definite dai SUAP);
  - per il commercio di cani e gatti è necessario dotarsi di apposito registro di carico/scarico come previsto dalla L.R. 34/97, vidimato dal SIAPZ ( Servizio Area C della ASL di appartenenza) ;
  - Se vengono commercializzati mangimi per animali zootecnici (destinati alla produzione di alimenti per l'uomo) il titolare dovrà entro 30 gg. registrare la propria attività presso il SIAPZ ( Servizio Veterinario Area C della ASL di appartenenza) (Reg. 183/2005/CE artt. 2-9-18), presentando attestazione di versamento di € 10.00.  
**( modelli e informativa in allegato- ' AREA C ' );**

**SCIA per l'esercizio delle imprese non alimentari e per l'esercizio delle attività ricettive** di competenza del SISP :

- Modelli – '**SISP**' - in allegato ;
- Planimetria, in firma digitale del tecnico abilitato, di tutti i piani e della copertura in scala 1:100 con indicazione della dimensione complessiva dell'opera, della destinazione d'uso dei singoli locali, delle relative misure lineari e di superficie netta, della superficie finestrata apribile e non, dei rapporti di illuminazione ed aerazione naturali, della disposizione delle macchine e degli impianti (lay out), degli impianti igienico sanitari; sezioni in scala 1:100 e in numero necessario alla completa comprensione dell'opera ( non meno di due sezioni significative) con l'indicazione dell'altezza netta dei piani (minima e media), delle contro soffittature, relazione tecnica sulle modalità di aerazione artificiale, ove presente;
- Relazione descrittiva delle attività, completa dell'elenco delle attrezzature;
- Relazione sul metodo di sterilizzazione, solo per le attività di estetica e servizi alla persona ( parrucchieri/acconciatori, tatuatori etc.);
- Copia dei diplomi professionali di chi opera presso l'impresa, solo per le attività di estetica e servizi alla persona ( parrucchieri/acconciatori, tatuatori etc.);
- Copia di documento di identità valido del richiedente ;
- Attestazione di versamento previsto ai sensi della DGR 10740/95.

**Cambio della titolarità o della ragione sociale,**

Per il solo cambio della titolarità o della ragione sociale, e/o nel caso di subingresso nell'attività, di tutte imprese sopra riportate (ad esclusione delle SCIA per allevamenti zootecnici a fine di lucro, per i quali è stato allegato apposito modello), sarà sufficiente una dichiarazione dell'utente ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, di non avvenute modifiche strutturali e impiantistiche dei locali (la modulistica e le modalità di compilazione della dichiarazione saranno definite dagli stessi Sportelli Unici ); tale dichiarazione dovrà essere inviata per opportuna conoscenza anche a questa ASL.

**Attività Ricettive Sociali (Strutture Socio Assistenziali).**

Per quanto riguarda le richieste di parere per Attività Ricettive Sociali – di cui alla L.R. 41/2003, DGR 1304/2004, DGR 1305/2004 e smi, considerato che le stesse prevedono il rilascio della certificazione igienico sanitaria ai sensi del R.R. 2/2005, quale parere propedeutico al conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio, è necessario specificare la tipologia di attività come riportato nella modulistica allegata, - '**SISP**'- dove sono indicati peraltro tutti i documenti necessari per l'acquisizione di tali pareri.

**D.I.A. IN SOSTITUZIONE DEL PERMESSO A COSTRUIRE – PERMESSO A COSTRUIRE - NOTIFICHE EX ART. 67 D.LVO 81/2008 - relative a costruzione e realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali -**

1. estratto di PRG, con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento
2. planimetria generale in scala idonea alla rappresentazione dell'opera progettata nelle sue linee, dimensioni, quote generali e distanze; delle relative reti – idrica, acque nere e meteoriche – indicando i punti di allaccio dello stato attuale e di progetto; andamento altimetrico dell'area e delle zone circostanti; sistemazione della zona non edificata (parcheggi, piazzali, depositi di materiali, alberature e verde); elettrodotti, cabine elettriche di trasformazione, impianti fissi per radiotelecomunicazioni, recinzioni, ingressi e ogni altro elemento occorrente a chiarire esaurientemente i rapporti fra l'opera e il suolo circostante, sia esso pubblico che privato.

Per le acque nere:

- qualora sia necessario un pretrattamento prima dell'allaccio in fogna, rappresentare tale impianto in planimetria;
- qualora non sia possibile l'allaccio in pubblica fognatura rappresentare l'impianto di depurazione e lo scarico in corpo idrico superficiale.

Per le acque meteoriche:

- qualora non sia possibile l'allaccio al collettore pubblico, rappresentare la rete di raccolta con il recapito finale;
- se necessario, indicare in planimetria l'ubicazione e la tipologia dell'impianto di trattamento delle acque di lavaggio e/o di prima pioggia.

3. piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100 con indicazione della dimensione complessiva dell'opera, della destinazioni d'uso dei singoli locali, delle relative misure lineari e di superficie netta, della superficie finestrata apribile e non, dei rapporti di illuminazione ed aerazione naturali, dell'ubicazione degli impianti tecnologici, delle canne fumarie e delle canne di esalazione, degli impianti igienico sanitari.
4. prospetti in scala 1:100 di tutti i lati dell'edificio
5. sezioni in scala 1:100 e in numero necessario alla completa comprensione dell'opera (non meno di due sezioni significative) con l'indicazione dell'altezza netta dei piani (minima e media), delle controsoffittature, dello spessore dei solai, degli sporti delle parti aggettanti, dell'altezza dei parapetti
6. planimetrie, piante di tutti i piani e della copertura, prospetti e sezioni con campitura giallo/rossa quando trattasi di interventi sull'esistente, per indicare rispettivamente le demolizioni e/o gli usi precedenti e le parti di nuova costruzione e/o gli usi in progetto
7. planimetrie, piante di tutti i piani e della copertura, prospetti e sezioni dello stato di fatto approvato, quando trattasi di interventi sull'esistente

Dipartimento di Prevenzione – tel. 0696669.466 fax 0696669.231 – e-mail: diprev.civ@aslrmf.it



8. piante di tutti i piani in scala 1:100 con la disposizione delle macchine e degli impianti (lay-out), l'indicazione delle aree di lavorazione, di deposito, delle vie di circolazione per veicoli e pedoni, degli impianti di riscaldamento e delle canne fumarie e di esalazione per lo smaltimento dei prodotti della combustione e, per le attività non soggette al controllo del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'indicazione di elementi costruttivi, aperture, distanziamenti, sistema di vie di uscita, mezzi di spegnimento e sistemi di segnalazione secondo i simboli grafici di prevenzione incendi del DM 30.11.83
9. relazione tecnica illustrativa dell'intervento proposto ( con descrizione delle attività produttive e delle lavorazioni previste e dei sistemi adottati per assicurare idonee condizioni di salubrità e conservazione degli alimenti, se presenti)
10. scheda ASL (allegato A)
11. progetto dell'impianto elettrico, se trattasi di: superficie > 200 m; tensione di alimentazione > 1000 V; potenza impegnata > 1,5 kW per ambienti soggetti a norme specifiche CEI (Legge 46/90, DPR 447/91)
12. disegni del progetto dell'impianto/i di condizionamento e raffrescamento e relazione illustrativa delle caratteristiche termiche, igrometriche, di qualità e movimento dell'aria (vedi allegato B)
13. disegni del progetto dell'impianto/i di aspirazione localizzata e relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche relative a velocità di cattura, organi di captazione e ventilatore (vedi allegato C)
14. parere del Comune relativo agli aspetti tecnici – scarichi acque reflue; dotazione acqua potabile; conformità alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della DGR 424/2001.
15. copia documento d'identità del richiedente
16. attestazione di versamento ai sensi del tariffario regionale 10740/95.

Il SUAP, come previsto dalla normativa vigente, prima dell'inoltro delle richieste a questa Azienda deve verificare che la documentazione sia completa e conforme alla richiesta effettuata e che l'estensione dei files sia corretta e permetta l'apertura degli stessi evitando problemi di lettura dei documenti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
Dott.ssa Paola Bueti